

## PERCHÉ CONTINUARE, OGGI, A PARLARE DI RESISTENZA?

Perché attraverso quell'esperienza, l'Italia, il paese che ha inventato il fascismo (con il suo sistema di potere basato sulla disuguaglianza, l'assenza di libertà e la violenza) e lo ha esportato, che con la Germania nazista ha aggredito e messo a ferro e fuoco altri paesi, ha saputo cambiare pelle e ripensarsi.

Perché è da quell'esperienza che sono nate le regole del nostro vivere civile, la democrazia, la Costituzione.

Perché quell'esperienza è ricca, molteplice, difficile, piena di sofferenza, ma anche di sogni e di passione, e per questo affascinante.

Serve ancora oggi comprenderla e ricordarla perché ne sono stati protagonisti donne e uomini che, nel momento più buio, hanno saputo reagire, cambiare sé stessi e trasformare le difficoltà in opportunità.

**Chiara Colombini**

Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza  
e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti"

## UNO SPETTACOLO FATTO DI TEATRO, MUSICA, IMMAGINI E STORIE PARTIGIANE

**Questi Non Ce Li Possiamo Scordare** vuol porre l'attenzione sui timori, gli entusiasmi e le speranze che portarono quei giovani, vissuti nel '43, alla decisione d'intraprendere la strada della Guerra di Liberazione con l'intento di mettere in evidenza l'umanità e l'energia che sono innate negli anni della gioventù.

Quell'energia che prende origine dalla più o meno consapevole speranza di partecipare alla costruzione di un mondo migliore e pure da quell'esuberante incoscienza giovanile che non ha ben chiaro il perché ma che niente toglie alla loro scelta di parte che, all'epoca, li rese forze storiche attive.

I testi autoriali, adattati alla lettura teatrale, sono intervallati dalle lettere dei condannati a morte della Resistenza, contrapponendo così la loro scelta, spesso sostenuta più dall'istinto che da una preparazione ideologica, con il momento della consapevolezza e della fierezza del proprio coraggio, le apprensioni verso i propri cari e la speranza che il proprio sacrificio potesse servire per un futuro migliore.

Andando oltre la consueta epica partigiana, **QNCLPS** pone inoltre l'attenzione anche su quell'esplosione letteraria che in quegli anni fu, prima che un fatto d'arte, una questione esistenziale e collettiva, dove il desiderio di libertà non era tanto nella volontà di documentare o informare, ma quella di esprimere loro stessi e le amarezze della vita incontrate e vissute in un universo variegato e multicolore di esperienze.

## I TESTI

BEPPE FENOGLIO Appunti partigiani 1944-1945, Einaudi

PIETRO CHIODI Banditi, Einaudi

GIORDANO CAVESTRO, 18 anni, studente di scuola media, Parma

– Lettera ai compagni

RENATO MAGI, 18 anni, muratore, Radicofani (SI)

– Lettera alla madre

ENZO BIAGI Disonora il padre, Rizzoli

ALESSANDRO TEAGNO (Luciano Lupi), 23 anni, perito agronomo, Torino

– Lettera al padre

PAOLA GARELLI (Mirka), 28 anni, pettinatrice, Mondovì (CN)

– Lettera alla figlia

EMILIO SARZI AMADE', Polenta e sassi, Giulio Einaudi

ITALO CALVINO, Il sentiero dei nidi di ragno, Einaudi

IRMA MARCHIANI (Anty), 33 anni, casalinga, Firenze

– Lettera al fratello

EGIDIO MENEHETTI La partigiana nuda (elaborato dalla poesia)

EMILIO SARZI AMADE', Polenta e sassi, Einaudi

PAOLO BRACCINI (Verdi), 36 anni, docente universitario, Canepina (VT)

– Lettera alla figlia

– Lettera alla moglie

BEPPE FENOGLIO, Una questione privata, Einaudi

ITALO CALVINO, Il sentiero dei nidi di ragno, Einaudi

LORENZO VIALE, 27 anni, ingegnere alla FIAT di Torino, Torino

– Lettera alla moglie

BEPPE FENOGLIO, Gli inizi del partigiano Raoul,

da I ventitré giorni della città di Alba, Einaudi

DARIO SCAGLIONE (Tarzan), 19 anni, magazziniere, Valdavilla (CN)

– Lettera ai genitori

GIORGIO BOCCA Partigiani della Montagna, Feltrinelli

ENZO BIAGI Disonora il padre, Rizzoli

– i diritti delle opere citate sono dei rispettivi proprietari

## COME ISCRIVERSI ALL'ANPI

Oltre ai partigiani e a chi ha combattuto contro i nazifascisti chiunque condivida i valori della Resistenza può iscriversi all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. L'iscrizione si può chiedere alla sede ANPI più vicina al luogo di residenza.

Sul sito [www.anpi.it](http://www.anpi.it) si possono trovare gli indirizzi delle sedi dislocate sul territorio nazionale. Sarà cura delle ANPI provinciali, a loro volta, indirizzare i candidati alle sezioni più vicine per poter dare un contributo fattivo di crescita e di impegno, richiesto dall'iscrizione all'Associazione.

"Non siamo andati in montagna  
per dare la caccia alle farfalle"  
- Giorgio Bocca

# QNCLPS

QUESTI NON CE LI POSSIAMO SCORDARE

storie partigiane di quei ragazzi che si diedero alla macchia

una produzione  
ANPI Sezione Alba Bra  
Materiali Sonori

letture sceniche di  
Chiara Cappelli, Amandine Deldos,  
Diego Coscia, Andrea Borgogno,  
Leonardo Pagliazzi, Bettina Borri e Nina Viticchi

musiche di  
Arlo Bigazzi  
con Lorenzo Boscucci e Mirio Cosottini

e la partecipazione occasionale di Cosimo Boni, Lahire Tortora,  
Alessia Giovanna Matrisciano e Giampiero Bigazzi

contesto visivo di Simona Canacci  
assistenza tecnica di Lorenzo Donato

progetto di  
Arlo Bigazzi e Diego Repetto

spettacolo patrocinato da  
Centenario fenoglioiano

#QNCLPS #BeppeFenoglio22



# QNCLPS

QUESTI NON CE LI POSSIAMO SCORDARE

storie partigiane di quei ragazzi che si diedero alla macchia



Beppe Fenoglio 22